

Quindi il primo fu proclamato deputato.

L'elezione essendo fatta in tutte le sue parti in piena regola, il VII ufficio ha l'onore di proporre la convalidazione.

(La Camera approva.)

Collegio 1° di Parma.

Elettori iscritti 1154; votanti 578.

Voti dati al professore Piroli 311, all'avvocato Mordini 54.

Non avendo i candidati riportato più del terzo dei voti, ebbe luogo il ballottaggio. Intervenero alla seconda elezione elettori 457.

Il professore Piroli ebbe voti 379; l'avvocato Mordini 74; quindi il professore Piroli fu proclamato deputato.

Non essendovi alcuna irregolarità o reclamo, il VII ufficio ha l'onore di proporre la convalidazione.

(La Camera approva.)

Collegio 2° di Parma.

Gli elettori iscritti sono 1516; votarono 825

Voti dati al conte Cantelli Gerolamo 526; al signor Riva professore Salvatore 117; gli altri andarono dispersi.

Il signor conte Cantelli, avendo così riportato il numero di voti richiesto dalla legge, fu proclamato a deputato.

L'elezione procedette regolarmente e in piena conformità della legge; quindi i componenti il VII ufficio hanno l'onore di proporre la convalidazione.

(La Camera approva.)

Collegio di Gallarate.

Elettori iscritti 698; votanti 544.

Voti dati all'avvocato Francesco Restelli 505; all'avvocato Angelo Brofferio 25.

L'avvocato Francesco Restelli fu quindi proclamato a deputato per aver riportato il numero di voti richiesto dalla legge.

L'elezione fu regolare, per cui il VII ufficio ha l'onore di proporre la convalidazione.

(La Camera approva.)

Collegio di Pinerolo.

Elettori iscritti 1109; votanti 665.

I voti dati all'avvocato Cesare Berteza sono 384; il signor Brignone cavaliere Filippo, maggior generale, ebbe voti 253; il signor avvocato Berteza, avendo raggiunto la maggioranza richiesta, venne proclamato deputato al primo scrutinio.

Essendo l'elezione proceduta in pienissima regola, i componenti il VII ufficio hanno l'onore di proporre la convalidazione.

(La Camera approva.)

Collegio di Porto Maurizio.

Elettori iscritti 1432; votanti 794. I voti dati all'avvocato Airenti furono 737; all'avvocato Giovanni Battista Rossi 53; quindi l'avvocato Airenti fu proclamato deputato.

Non trovandosi alcuna irregolarità, né alcun reclamo, il VII ufficio vi propone la convalidazione di questa nomina.

(La Camera approva.)

Collegio di S. Giovanni in Persiceto.

Gli elettori iscritti sono 501; i votanti furono 254. Fu eletto il dottore Massimiliano Martinelli con voti 222.

L'elezione essendo proceduta a norma della legge, i componenti il VII ufficio hanno l'onore di proporre alla Camera la convalidazione.

(La Camera approva.)

Collegio di Novara.

Gli elettori iscritti sono 1117; i votanti furono 595. Il generale Solaroli ebbe voti 510; il conte Annoni 164.

Non avendo alcuno dei candidati riportato il numero dei voti prescritto dalla legge, ebbe luogo il ballottaggio.

Intervennero alla seconda votazione 702 votanti; furono dati al generale Solaroli 587 voti, al conte Annoni 311: risultò quindi eletto il generale Solaroli.

Trovandosi l'elezione pienamente conforme a quanto è prescritto dalla legge, il VII ufficio ve ne propone la convalida.

(La Camera approva.)

Collegio di Rimini.

Gli elettori iscritti sono 621; i votanti furono 189. I voti dati al cavaliere Vincenzo Salvoni furono 153, al signor Ferrari 22. Non avendo alcuno dei candidati riportato il numero di voti voluti dalla legge, ebbe luogo il ballottaggio.

Intervennero a questa seconda votazione 206 elettori. Il cavaliere Salvoni ebbe voti 165, il cavaliere Ferrari 58. Quindi fu proclamato deputato il cavaliere Salvoni.

L'elezione procedette pienamente regolare. Quindi i componenti il VII ufficio ve ne propongono la convalidazione.

(La Camera approva.)

Collegio di Massa e Carrara.

Gli elettori sono 1182; votarono 460. Furono dati al generale Cucchiari 358 voti, al conte Paolo Fantoni 108. Nessuno avendo ottenuto il numero di voti portato dalla legge, si addivenne al ballottaggio.

Al 2° scrutinio intervennero 559 elettori; furono dati al generale Cucchiari 482 voti, al conte Paolo Fantoni 71; voti dispersi e nulli 6. Fu quindi proclamato deputato il generale Cucchiari.

Essendo la votazione proceduta regolarmente, ve ne propongo, a nome del VII ufficio, la convalida.

(La Camera approva.)

Collegio di Oviglio.

Gli elettori iscritti sono 1153; i votanti furono 732. Voti dati al commendatore Vincenzo Capriolo 402, all'avvocato Paolo Ercole 297; voti dispersi o nulli 33.

Trovandosi la elezione in piena regola, a nome dell'ufficio ve ne propongo la convalida.

(La Camera approva.)

Collegio di Piacenza.

Gli elettori iscritti sono 1757; intervennero a votare 662. I voti dati al cavaliere Grandi Filippo sono 510, al signor avvocato Genocchi Angelo 81, a Gustavo Modena 18. Nessuno dei candidati avendo ottenuto il numero richiesto di voti, si passò allo squittinio di ballottaggio, al quale intervennero 625 elettori. Di questi, 507 diedero il voto al cavaliere Grandi, e 115 al suo competitore. Onde il primo venne proclamato deputato.

Essendo la elezione in piena regola, e non esistendovi alcun reclamo, ho l'onore di proporvene la convalidazione.

(La Camera approva.)

Collegio di Pesaro.

Gli elettori iscritti sono 663, di cui 265 votarono al primo scrutinio.

Risultò eletto il signor conte Terenzio Mamiani con voti 254.

Il VII ufficio ha l'onore di proporvi la conferma di questa elezione.

(La Camera approva.)

Collegio 1° di Palermo.

Gli elettori iscritti sono 899, dei quali intervennero a votare 650. Il professore cavaliere Emerico Amari ottenne voti 528, e avendo al primo squittinio conseguita la maggioranza richiesta, fu proclamato deputato.

La elezione è perfettamente regolare. Si nota semplicemente, per tenerne conto nella verifica del numero degli impiegati, ove sia il caso, che il signor professore Amari fu no-